

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Alla Segreteria della
SECO/DSTO
a.c.a. sig. Richard Kämpf
Effingerstrasse 27
3003 Berna

Progetto di revisione della Legge federale che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo (Innotour)

Gentili Signore, egregi Signori,

ringraziamo il Dipartimento federale dell'economia per l'invio della documentazione e per l'invito a formulare la nostra opinione sul progetto di revisione di Innotour.

Considerazioni generali

Nell'esame della statistica nazionale più recente il Ticino registra, in confronto alle regioni turistiche tradizionali come Grigioni e Vallese, una diminuzione più marcata dei pernottamenti, un'intensità turistica nettamente inferiore, una dimensione più ridotta degli alberghi, un tasso di occupazione delle camere più basso, una minore diversificazione della clientela straniera e una mono-stagionalità nettamente più marcata.

Allo scopo di migliorare la propria competitività turistica, il Cantone si è attivato intensamente proponendo diverse riforme ed elaborando la nuova strategia turistica per il periodo 2010-2013. Quest'ultima si fonda su tre orientamenti principali, sostenuti nell'ambito della nuova politica regionale e con questa integrati:

- 1) incremento delle informazioni e quindi della conoscenza del settore turistico;
- 2) orientamento del settore verso una maggiore qualità e stimolazione all'innovazione;
- 3) verifica dell'efficacia e dell'efficienza della struttura organizzativa attuale.

La nuova strategia turistica cantonale è stata sviluppata per essere coerente con quanto previsto a livello svizzero, così da poter sfruttare al meglio anche tutte le sinergie che nascono dalla collaborazione tra diversi livelli istituzionali.

L'attuazione delle misure previste nella strategia turistica è possibile grazie ai due principali strumenti cantonali di promozione del settore turistico, entrambi dotati di un credito quadro quadriennale:

- Legge sul turismo del 1998;
- Legge d'applicazione cantonale della Legge federale sulla politica regionale.

Con il credito quadro quadriennale di 32 milioni di franchi in base alla Legge sul turismo cantonale vengono sostenuti gli investimenti nelle strutture turistiche (fr. 6 mio. / anno) e le attività di marketing di Ticino Turismo (fr. 2 mio / anno). Inoltre, per dotare gli Enti turistici di maggiori mezzi finanziari e migliorare la qualità dell'offerta, il Consiglio di Stato ha proposto l'adeguamento della tassa di soggiorno cantonale al livello medio svizzero a partire da gennaio 2011 e una più chiara distribuzione dei compiti e dei finanziamenti fra Enti turistici locali e Ticino Turismo.

Il Programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2008-2011 prevede invece, nel campo d'attività denominato "Relazioni con il turismo", 7 milioni di franchi cantonali in quattro anni. Questo credito non è disponibile per sostenere singoli progetti turistici (finanziabili attraverso la Legge sul turismo), ma iniziative quali l'aumento della conoscenza del settore, l'orientamento del comparto verso una maggiore qualità, la stimolazione all'innovazione e alla collaborazione, nonché al ripensamento della struttura organizzativa funzionale alla strategia di marketing e prodotto. In particolare verranno seguiti i seguenti orientamenti:

- miglioramento dell'attrattiva delle regioni per investitori nazionali e internazionali;
- innovazioni di prodotti;
- semplificazione di strutture e istituzioni;
- cooperazione ad ampio raggio;
- interconnessioni internazionali tra operatori del settore turistico (destinazioni), industria dei viaggi e industrie annesse per l'innovazione dei prodotti e dei processi;
- consolidamento della cooperazione sovra-aziendale.

In ambito di politica regionale vengono quindi sostenuti progetti come lo sviluppo della statistica para-alberghiera (pasta-light), il monitoraggio internazionale delle destinazioni di BAKBASEL, un conto satellite regionale del turismo o il programma di Svizzera Turismo Enjoy Switzerland - Ticino.

È evidente che la distinzione fra politica regionale e Innotour a livello federale non corrisponde alla distinzione attuata a livello cantonale. Una serie di iniziative e di progetti vengono infatti sostenuti tramite i fondi cantonali della NPR e i fondi nazionali di Innotour. Assicuriamo comunque che il Cantone utilizzerà unicamente fondi cantonali (NPR o L-TUR) qualora un progetto fosse sostenuto anche da fondi Innotour. In questo modo viene assicurata la massima coerenza e complementarietà fra tutti gli strumenti di promozione turistica federali e cantonali.

Valutazione Innotour

Lo strumento Innotour è molto apprezzato a livello cantonale, anche se bisogna sottolineare come purtroppo sia poco conosciuto e pochi progetti vengano sostenuti. In generale, il Ticino turistico in passato ha assunto un atteggiamento passivo. Ciò ha rappresentato una grossa lacuna del settore che sicuramente va colmata, ragione per la quale bisognerà impegnarsi a fondo su questo fronte, promuovendo gli strumenti federali in modo attivo e instaurando ottime collaborazioni fra la SECO e gli operatori turistici cantonali.

Nella tabella seguente vengono illustrati i progetti ticinesi finanziati da Innotour e si può notare come gli operatori turistici dei Grigioni e del Vallese partecipano in modo nettamente maggiore alle iniziative nazionali rispetto a quelli del nostro Cantone. Forse la nostra posizione particolare di minoranza linguistica, ma probabilmente anche la politica turistica ticinese messa in atto in precedenza, che favoriva le soluzioni cantonali rispetto a quelle condivise a livello federale, spiegano questa realtà.

Cantoni	Intensità turistica	Innotour	Marchio Qualità	Milestone
TI	9%	7%	6%	2%
VS	12%	17%	12%	10%
GR	13%	20%	15%	14%
CH (totale progetti)		60	1'549	663

Intensità turistica = n° delle camere in alberghi + n° dei posti in campeggi nel 2007

Innotour = n° dei progetti a dimensione regionale che sono stati sussidiati

Marchio Qualità = n° dei label di qualità dispensati dalla FST

Milestone = n° delle candidature dalla creazione del riconoscimento

La nuova normativa proposta

La revisione della Legge federale volta alla crescita è molto importante per la politica turistica cantonale e nazionale e la strategia scelta di crescita per la piazza turistica svizzera viene pienamente condivisa e sostenuta dal Cantone. Confermiamo quindi il nostro pieno appoggio ad una legge indeterminata che possa dare benefici all'intero settore a lungo termine. In particolare, si approva il nuovo concetto di promozione Innotour che si fonda sui tre pilastri: innovazione, collaborazione e sviluppo delle conoscenze.

In relazione all'aumento delle conoscenze riteniamo opportuno segnalare che è importante avere sufficienti mezzi per migliorare le attuali statistiche che hanno ancora troppe lacune, mentre giudichiamo inopportuno finanziare con Innotour le statistiche di base, come ad esempio l'attuale statistica sugli esercizi alberghieri. Il finanziamento annuo di basi statistiche deve infatti essere compito della Confederazione.

Infine sottolineiamo che i mezzi a disposizione per Innotour dovranno giocare forza essere sufficienti a sostenere i progetti e che non è sicuramente opportuno ridurre il contributo a Svizzera Turismo, pregiudicandone l'attività. Sarebbe infatti inutile indebolire un'istituzione a favore di un'altra che ha compiti completamente diversi.

Domande in consultazione

- 1) Siete d'accordo con il fatto che Innotour acquisterà una maggiore importanza a livello nazionale? Si dovrà supportare i "progetti modello locali e regionali" di risonanza nazionale.**

Riteniamo questo cambiamento molto appropriato. Infatti, è importante separare chiaramente la NPR da Innotour, dando a quest'ultimo un carattere più nazionale. Inoltre per i progetti cantonali e regionali disponiamo già oggi di strumenti adatti a promuoverne l'ideazione e la realizzazione.

Bisognerà comunque fissar delle chiare regole per quel che concerne i progetti modello e fare in modo che questi possano veramente essere un modello anche per le altre destinazioni. In quest'ambito rimarchiamo l'importanza della divulgazione e della possibilità di replica di questi progetti anche sul nostro territorio e anche per gli operatori di lingua italiana.

- 2) Come valutate le nuove misure di promozione dello sviluppo delle conoscenze, che dovrebbe includere anche la diffusione delle conoscenze.**

Ci riallacciamo alla risposta precedente, chiedendo alla SECO maggiori sforzi in questa direzione anche per gli operatori di lingua italiana. Guide semplici e funzionali per gli operatori sarebbero molto importanti.

Aggiungiamo che viene particolarmente apprezzato il fatto di avere una persona di contatto alla SECO che parla italiano e ringraziamo tutto il team turismo per l'ottima collaborazione. Per quel che concerne invece la divulgazione delle conoscenze agli operatori privati, riteniamo che ci siano ancora ampie possibilità di miglioramento, mostrando maggiormente l'efficacia delle misure di Innotour. In questi senso chiediamo che venga pubblicata anche in futuro rivista "insight" in italiano.

- 3) Siete d'accordo con una più rigida interpretazione della "struttura interaziendale".**

A nostro modo di vedere la struttura interaziendale non è fondamentale. Una volta che il progetto avrà successo le collaborazioni saranno più facili da realizzare. Inoltre una struttura troppo interaziendale eccessivamente rigida frena l'innovazione. D'altro canto condividiamo l'importanza della collaborazione.

Conclusione

Il Cantone Ticino condivide la nuova impostazione e la revisione della Legge federale che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo (Innotour).

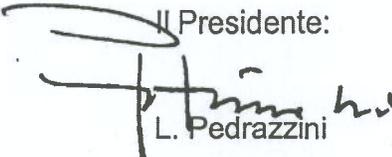
Il finanziamento è molto importante e non può andare a scapito di un altro strumento di promozione del turismo. Non riteniamo quindi opportuno ridurre i mezzi finanziari di Svizzera Turismo.

Riteniamo infine importante promuovere ancora più intensamente Innotour nel Cantone Ticino e facilitare la diffusione delle conoscenze anche nella Svizzera Italiana.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, i nostri più distinti saluti.

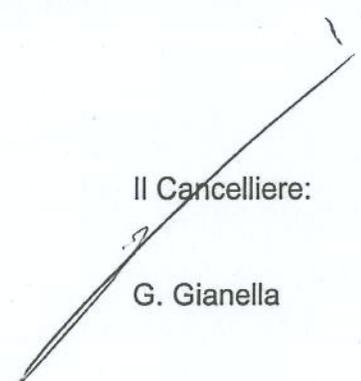
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



L. Pedrazzini

Il Cancelliere:



G. Gianella

C.p.c.:
Divisione dell'economia
Sezione della promozione economica
Deputazione ticinese alle Camere federali